



SCHEDA TECNICA CINGHIALE (*Sus scrofa*)

Obiettivi gestionali

La specie in aree antropizzate e soggette ad agricoltura può causare danni anche di ingente entità. La prevenzione dei danni mediante l'utilizzo di metodi ecologici risulta essere la più efficace, in taluni casi però questi ultimi risultano essere difficilmente applicabili così da rendere necessaria l'autorizzazione di prelievi straordinari.

Censimenti

La specie è notoriamente molto difficile da censire e può essere soggetta a notevoli errori di sovra- e sottostima. Le metodologie più comuni vengono riportate nello schema seguente.

Metodo	Periodo
Avvistamenti diretti al tramonto e durante la notte sulle governe e/o altri punti di alimentazione non artificiali	febbraio - maggio
In battuta su superfici comprese tra 50 e 80 ettari	febbraio - aprile
Ambito Contemporaneamente sull'intera Rdc e Afv in coordinamento con tutte le Rdc e Afv appartenenti al Dv dove la specie è presente.	
Note Nel caso di censimento su punti di foraggiamento è necessario che questi siano predisposti in numero adeguato e riforniti con regolarità nel periodo precedente al censimento.	

Piani di abbattimento

Nelle Rdc e nelle Afv il piano di prelievo deve essere pari al 150% della consistenza preriproduttiva (ad esclusione dei DV 1, 2, 4 e delle riserve più interne del DV 3 (Pulfero, Savogna, Grimacco, Stregna, S. Leonardo), in cui la percentuale di prelievo deve tener conto delle finalità gestionali).

Il rapporto tra il numero di soggetti abbattibili nelle classi 0 e 1 dovrà tendere al rapporto 2 : 1.

Integrazioni ai piani di abbattimento

L'integrazione o modifica di un piano di abbattimento in caccia di selezione o in caccia tradizionale è possibile se il piano stesso è stato completato per almeno il 75%.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE